PROGETTO NAVIGLI

La riconnessione idraulica

Ricostruire l'antica continuità idraulica della città è il primo obiettivo del progetto.

Attraverso la posa di nuove tubazioni le acque del Naviglio Martesana torneranno connesse con la Darsena, la Vettabbia ed il sistema di canali irrigui del Sud Milano.

Il nuovo reticolo sotterraneo permetterà di recuperare acque di buona qualità per l'agricoltura, separare il Seveso dal Martesana riducendo il rischio idraulico, sostenere la diffusione delle pompe di calore che sostituiranno le caldaie inquinanti.

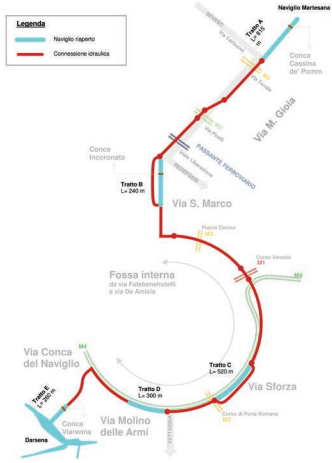
La prima fase: i 5 tratti

Una volta ristabilita tale continuità, le acque potranno essere riportate in superficie nelle aree ritenute più idonee ad ospitare il Naviglio scoperto.

Il progetto prevede la riapertura di cinque tratti a cielo aperto per un totale di 2 km, un obiettivo di sviluppo della città fattibile e sostenibile dal punto di vista urbanistico, ambientale ed economico.

Questa prima fase dei lavori, oltre a costituire la premessa per la riapertura completa, significa

- vivibilità in parti di città costruite nel tempo come assi viari senza identità
- tutela dell'ambiente urbano in un processo di vero sviluppo sostenibile, con meno automobili e più qualità della vita
- rilancio e valorizzazione dei luoghi storici e del paesaggio urbano



La seconda fase: la riapertura totale

L'eventuale riapertura completa del canale avrà un'estensione totale di 7,7 km, creando itinerari navigabili e ciclabili tra i fiumi Ticino e Adda, in una rete verde e turistica che va oltre la città e la regione.

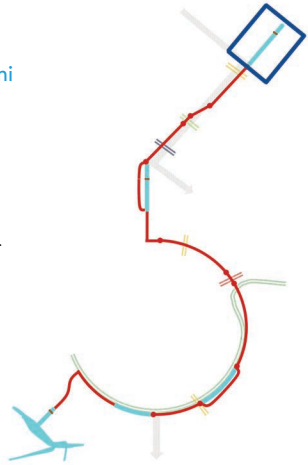
Partecipa agli eventi e contribuisci al progetto

progettonavigli.comune.milano.it

Comune di Milano

PROGETTO NAVIGLI

TRATTO A
VIA MELCHIORRE GIOIA
da Cassina de' Pomm a via Carissimi

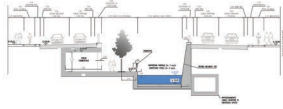


La riapertura in questo tratto è una naturale prosecuzione del Naviglio Martesana e consente un ridisegno complessivo dell'area in sinergia con un altro intervento dell'Amministrazione: la pista ciclabile lungo via Melchiorre Gioia e via De Marchi.

Il tratto ha una lunghezza complessiva di 850 m.

Da Cassina de' Pomm a via Cagliero, il Naviglio – di larghezza media di circa 7 m - presenta la quota dell'acqua a 70 cm dal livello della strada.

Da via Cagliero a via Carissimi, la quota dell'acqua sarà compresa tra i 4 m e i 3 m dal livello della strada mentre la viabilità rimane alla quota attuale, affiancata da una pista ciclabile per senso di marcia. Il livello basso del Naviglio garantirà la futura navigabilità e gli attraversamenti viabilistici a raso. A 70 cm al di sopra della quota dell'acqua viene realizzato un camminamento ciclopedonale, con presenza di nuovi spazi commerciali e di servizio.



È prevista una forte connotazione verde: aiuole piantumate sul lato destro del canale ad interrompere la continuità della sponda più profonda; aiuole che creino spazi di seduta e alberature lungo il camminamento ribassato a quota Naviglio; un filare alberato di accompagnamento al percorso ciclopedonale che integri quanto già esistente nel tratto a monte di via Cagliero.

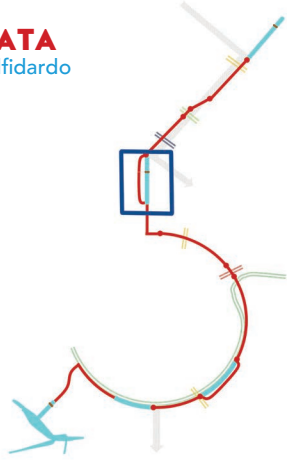
Partecipa agli eventi e contribuisci al progetto

progettonavigli.comune.milano.it

Comune di Milano

PROGETTO NAVIGLI

TRATTO B
CONCA DELL'INCORONATA
da viale Monte Grappa a via Castelfidardo



In corrispondenza dei Bastioni di Porta Nuova si trovano il Ponte delle Gabelle e la Conca dell'Incoronata: uno dei pochi punti del centro città in cui è rimasta traccia dei Navigli storici, a partire dalle restaurate porte leonardesche della chiusa.

La riapertura del canale fino a via Castelfidardo permette un intervento di grande pregio a fronte di minimi problemi di traffico, in quanto la "vocazione" attuale della zona non si discosta da quella futura.

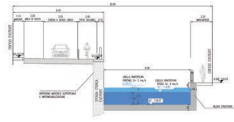
La lunghezza del tratto sarà pari a 230 m.

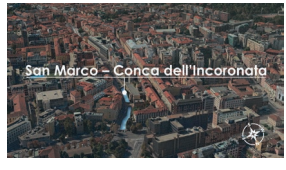
Oltre alla rimessa in funzione della Conca storica è prevista la realizzazione di due nuovi tratti a cielo aperto a monte e a valle della Conca stessa.

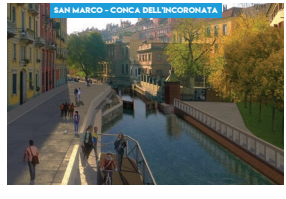
La larghezza del Naviglio sarà in media di 7 m, la minima altezza d'acqua è prevista a 1,3 m e la profondità dell'acqua rispetto al livello della strada è variabile tra 1,80 m e 2,90 m.

Sarà mantenuta con una carreggiata ridotta la continuità ciclabile al di sotto del ponte delle Gabelle tramite un'apposita struttura metallica in appoggio al fondo del canale.

Le sponde storiche esistenti saranno oggetto di un attento recupero mediante trattamenti di ripristino strutturale e impermeabilizzazione che ne conserveranno il valore architettonico.







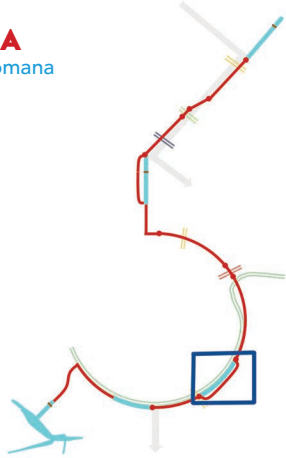
Partecipa agli eventi e contribuisci al progetto

progettonavigli.comune.milano.it

Comune di Milano

PROGETTO NAVIGLI

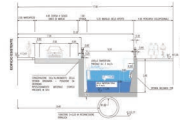
TRATTO C
VIA FRANCESCO SFORZA
da via Laghetto a corso di Porta Romana



Questo ambito è caratterizzato da importanti funzioni quali l'Università degli Studi, il Policlinico e la nuova linea metropolitana M4, inserite in un contesto monumentale e paesaggistico di pregio con l'Ospedale Maggiore e il Parco della Guastalla.

Il tratto di Naviglio – di lunghezza pari a 410 m - avrà una larghezza compresa tra 6 m e 7 m e l'acqua scorrerà a 2,60 m al di sotto del livello della strada.

La soluzione progettuale prevede il posizionamento del nuovo alveo in modo da riproporre l'allineamento storico della sponda sul lato periferia, mentre lungo la sponda lato centro città sarà presente uno spazio ciclopedonale, utile anche a garantire l'accesso ai passi carrai e il passaggio dei mezzi di emergenza a servizio della nuova fermata M4.



Lungo questo spazio sono previsti ponti con sola funzione pedonale insieme a ponti carrabili dai veicoli.

Via Francesco Sforza non avrà più un rilevante uso per la mobilità veicolare ma riscoprirà invece una forte vocazione locale.

La carreggiata stradale - in prossimità della sponda lato periferia - sarà di dimensioni contenute e accessibile solamente a limitate categorie di veicoli, quali quelli dei residenti e i mezzi di soccorso dell'Ospedale.

Partecipa agli eventi e contribuisci al progetto

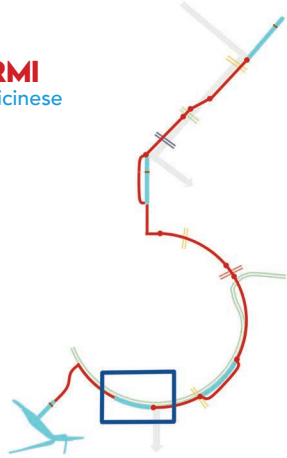
progettonavigli.comune.milano.it

Comune di Milano

PROGETTO NAVIGLI

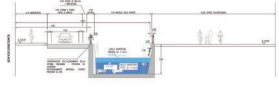
TRATTO D
PIAZZA VETRA
E VIA MOLINO DELLE ARMI

da via Vettabbia a corso di Porta Ticinese



L'ambito ospita un rilevante patrimonio storico e monumentale, con il Parco delle Basiliche e la Basilica di San Lorenzo. Da un punto di vista paesaggistico, l'attuale impianto urbanistico presenta importanti spazi, caratterizzati dalla presenza della nuova fermata M4, che offrono grandi opportunità di relazione con il canale riaperto. Il tratto di Naviglio – pari a 300 m – avrà una larghezza di 5,50 m che andranno progressivamente aumentando fino ad un massimo di 11 m: l'acqua scorrerà a una quota variabile tra 1,90 m e 3 m dal livello della strada.

Con la riapertura del canale, via Molino delle Armi non sarà più un'importante direttrice del traffico veicolare ma riacquisterà invece una forte vocazione locale. La carreggiata stradale sarà di dimensioni contenute e accessibile solamente a limitate categorie di veicoli quali quelli dei residenti. Il progetto prevede di ricucire il tessuto urbano di piazza Vetra, attualmente sconnesso per la presenza del traffico veicolare.



Lungo la sponda lato centro città sarà presente uno spazio ciclopedonale, che garantirà anche l'accesso ai mezzi di emergenza a servizio della nuova fermata della M4. Al fine di diminuire la lunghezza dei percorsi veicolari, sono previsti dei ponti carrabili oltre a quelli con sola funzione pedonale.

VIA MOLINO DELLE ARMI

VISTA SU PIAZZA VETRA

Partecipa agli eventi e contribuisci al progetto

progettonavigli.comune.milano.it

Comune di Milano

PROGETTO NAVIGLI

TRATTO E CONCA DI VIARENNA

da via Marco d'Oggiono alla Darsena

In questo ambito è rimasta un'importante traccia dei Navigli storici: la Conca di Viarenna.

La riapertura permette di valorizzare questa vocazione storica a fronte di minimi problemi di traffico e interferenze in superficie.

Il progetto in questo tratto, pari a 260 m, presenta una larghezza variabile del Naviglio tra 6,50 m e i 13 m, con l'acqua che scorre a una quota posta a 2,50 m dal livello della strada.

Si prevede la rimessa in funzione della Conca storica, la realizzazione di un laghetto e la creazione di un nuovo alveo per la connessione alla Darsena.

L'assetto viabilistico non verrà sostanzialmente modificato dalla riapertura del canale: viene infatti realizzata una razionalizzazione degli spazi di sosta con l'obiettivo di aumentare gli spazi di fruibilità pedonale e del generale decoro della zona, ulteriormente enfatizzati dal collegamento diretto alla Darsena attraverso un sottopasso pedonale alla via Gabriele d'Annunzio.

La soluzione progettuale rispetta la forte connotazione verde attuale e ne prevede, per quanto possibile, il mantenimento: l'alveo del Naviglio si adegua quindi puntualmente alla presenza delle alberature di maggior pregio presenti.

Partecipa agli eventi e contribuisci al progetto

progettonavigli.comune.milano.it

Comune di Milano

PROGETTO NAVIGLI

IL GRUPPO DI LAVORO

Comitato scientifico per la riapertura dei Navigli milanesi

Antonello Boatti
Manuela Antonelli
Marco Broglia
Maurizio Brown
Andrea Cassone
Claudio Gandolfi
Giorgio Goggi
Marco Prusicki
Antonella Ranaldi
Renzo Rosso
Guido Francesco Rosti
Laura Teresa Giuseppina Scesi
Stefano Sibilla

Comitato tecnico del Comune di Milano

Filippo Salucci
Giuseppina Sordi

Progettisti di MM Spa

Andrea Costa
Spazia D'Onofrio
Matteo Ghia
Gian Paolo Mandruzzato
Stefano Mongiardo
Massimo Recalcati
Francesca Scarpa
Paola Travanini
Francesco Venza

Coordinatore della consultazione pubblica

Andrea Pillon

Partecipa agli eventi e contribuisci al progetto

progettonavigli.comune.milano.it

Comune di Milano